

Show-room Citroën, Parigi
Nuovo ospedale, Mestre
Passerelle pedonali, Terrasse / Evry
Scuola Superiore, Bolzano
TiFS Ingegneria, Padova
Complesso "Net Center", Padova
Centro Chico Mendes, Rivas
Sede della Gas Natural, Barcellona
Asilo, Madrid
Edificio scolastico, Bordeaux
Piscina, Parigi
Casa, Chatillon d'Azergues
Arredi interni, Rennes
Residenze universitarie,
Barcellona / Torino
Padiglione dell'Acqua, Parigi

Europa, A acciaio architettura



Geometrie che guariscono il paesaggio

Ospedale Un elemento: la luce; un colore: il verde; un effetto: la trasparenza. Sono questi i protagonisti della spettacolare architettura, pensata e realizzata per l'ospedale di Mestre. L'edificio, che si distingue per gli elevatissimi standard di qualità architettonica, tecnologica ed ambientale, è parte di un intervento più ampio che farà di quest'area uno dei poli ospedalieri più importanti del nord-est, anche grazie alla presenza della Banca dell'Occhio, attualmente in fase di realizzazione.

Il gruppo di progettazione annovera nomi quali Emilio Ambasz, l'architetto argentino che può considerarsi l'antesignano dell'architettura sostenibile.

Il complesso si compone di due elementi principali: una piastra ricoperta dal verde, ovvero un edificio che fa da basamento ed un corpo che si eleva per sei piani, con un progressivo sfalsamento di questi, in modo da creare delle terrazze che, oltre ad aumentare la qualità degli spazi interni destinati alle degenze, attutiscono l'effetto dell'irraggiamento solare.

La copertura vetrata, simile ad una vela, alta quanto l'edificio superiore, si sviluppa per tutta la sua lunghezza, dando vita a pianterreno ad un ampio e luminoso atrio.

Vera protagonista, la vela è composta da una struttura principale in acciaio e da una serie di pannelli in vetro per l'intera lunghezza di 180 m alla base e 160 m in sommità.

Inclinate, orientate verso un unico fuoco e dal profilo ellittico, le colonne sono gli elementi fondamentali della struttura principale in acciaio; lunghe circa 26 m, sono state ricavate da tubi non saldati con una sezione circolare originaria di 406 mm. I pannelli che ricoprono una superficie di 7 000 mq sono in vetro speciale ed in grado di garantire alti standard di trasparenza ed illuminazione, nonché dimensionati per assorbire il peso e le vibrazioni della struttura ed eventuali espansioni termiche.

Il tetto è costituito da travi posizionate perpendicolarmente alla facciata ad una distanza di 1.9 m l'una dall'altra, e connesse tra loro da altre travi distanziate ogni 2.7 m, parallele alla facciata. Sono soprattutto le facciate "intelligenti" a regolare il microclima ed il comfort interno della hall. Il sistema è composto da vetrocamera esterna, doppio vetro interno ed intercapedine con tenda veneziana motorizzata.

La composizione architettonica, dettata da sequenze dinamiche, da suggestive prospettive e da una leggerezza formale, fa sì che il nuovo complesso non invada il territorio, ma si inserisca nel paesaggio con grande armonia.

Luce e vegetazione ornano l'intero centro ospedaliero, incorniciato da una struttura in acciaio lineare ma di grande effetto visivo.

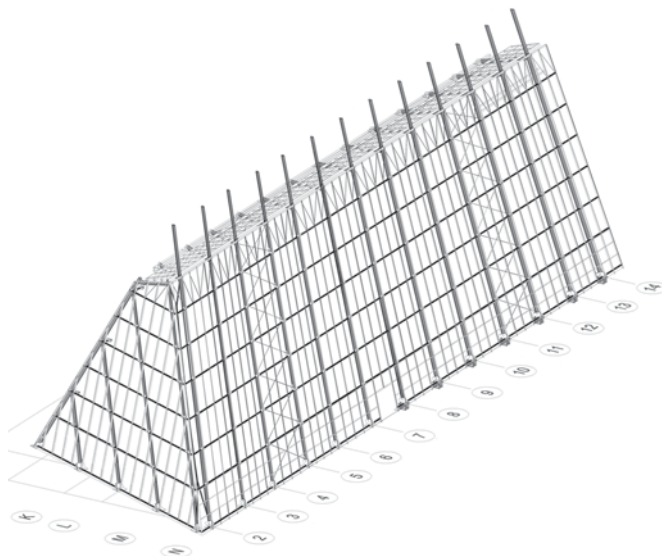
Laura Della Badia



© Studio Altieri



© Ocam Srl



Italia - 2007 Mestre (VE) Nuovo ospedale di Mestre

Committente

Azienda U.L.S.S. 12 Veneziana (concedente)

Concessionaria

Veneta Sanitaria Finanza di Progetto Spa

Progetto

Ati: Astaldi Spa, Ing. E. Mantovani Spa,

Mattioli Spa, Gemmo Spa, Cofathec Progetti Spa, APS Sinergia, Studio Altieri Spa

Consulente artistico

Arch. Emilio Ambasz

Carpenteria metallica

Cordioli Spa, Ocam Srl

Impresa

C.o.mes. scarl (Astaldi Spa mandataria, Ing. E. Mantovani Spa, Mattioli Spa), Cofathec Spa, Gemmo Impianti Spa